

Domenica l'eccezionale processione organizzata dagli Scouts

Bagneri ospiterà la Madonna d'Oropa Già un migliaio le adesioni alla grande festa

MUZZANO - Correva l'anno 1949; dopo gli sconvolgimenti della Seconda Guerra Mondiale e il terremoto politico che aveva fatto del nostro paese una Repubblica, la gente tornava a guardare con speranza verso l'avvenire e a sognare un domani migliore.

In quell'anno di grandi fermenti anche la venerata statua della Madonna Nera aveva varcato i cancelli del Santuario di Oropa per scendere fra i suoi fedeli come segno di una rinascita che sarebbe dovuta sgorgare dai valori della fede.

Centinaia di persone, lungo le strade polverose ed i tornanti delle valli, attesero in preghiera sul ciglio dei sentieri il passaggio della Vergine.

Tutte le parrocchie del Biellese organizzarono manifestazioni solenni per accogliere degnamente l'eccezionale Ospite.

Soltanto le porte di una piccola chiesa, nascosta fra le pareti della montagna e circondata da una manciata di casupole hanno dovuto aspettare quarantacinque anni per essere attraversate dalla sacra effigie.

La copia della Madonna d'Oropa, lascerà per un giorno il santuario, e andrà domenica a Bagneri per la prima volta.

La accompagneranno centinaia di ragazzi Scout, seguiti dalle loro guide e da padre Luciano Acquadro, parroco Scout della minuscola pieve da circa una decina di anni. «Ogni anno» racconta padre Luciano «saliamo da Biella



La chiesetta di Bagneri accoglierà domenica la copia della statua della Vergine Nera.

ad Oropa in segno di devozione alla Madonna e poi raggiungeremo Bagneri dove dal 1983 ha trovato sede una nostra casa. Stavolta abbiamo pensato di cambiare il percorso della nostra processione e di portare la Madonna insieme a noi».

Il grande corteo (padre Luciano parla già di un migliaio di adesioni) partirà da Oropa verso le 7,30 e raggiungerà la piccola frazione percorrendo il Tracciolino.

La giornata di grande festa sarà anche l'occasione per inaugurare la nuova campana e per dedicarla, assieme alle due oggi installate sul campanile, ai predecessori di padre Luciano: don Pietro Canale Mayet, don Giovanni Bonelli e don Oreste Bozzo. Madrine della cerimonia saranno le cinque più anziane residenti di Bagneri. Guidate da Caterina Baghi di novant'anni, Annetta Valcauda, Mina Peretto, Bianca e Tersilla Anselmetti rap-

presenteranno idealmente tutti i fedeli della valle. «Noi chiediamo alla gente che sale a Bagneri» dice padre Luciano «lo sforzo di comprendere quei luoghi e non soltanto di usarli in modo consumistico. La montagna può cambiare dentro chi ha il coraggio di ascoltarla e soprattutto chi la rispetta». Un rispetto, dicono gli organizzatori, che può iniziare lasciando, domenica, la macchina nei parcheggi del fondo valle.

PATRIZIA GARZENA